



MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOUFGAB - Ufficio del Gabinetto
ATTI del Ministro
Prot. n. 0000007 - 22/02/2013 - REGISTRAZIONE



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)

e

Federculture

"Agevolare l'inserimento dei giovani nel settore culturale e ad attività di ricerca e di innovazione per lo sviluppo dei territori attraverso le filiere delle industrie culturali e creative e delle nuove tecnologie"



VISTO

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazioni della scuola con il territorio;
- il D.P.R. n. 275 dell' 8 marzo 1999 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 "Modifiche al Titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sulla occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- la Comunicazione della Commissione europea del 3 marzo 2010 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

PREMESSO CHE

IL MIUR

- è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l'affermazione del ruolo di centralità dell'istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un'offerta formativa di alto e qualificato profilo, al



passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario ed extracomunitario;

- sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo della ricerca e dell'università;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali gli enti pubblici, le associazioni culturali, le Università per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscono la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- individua nel raccordo tra istruzione e mondo dell'associazionismo e del Volontariato la modalità idonea per poter garantire, attraverso le giovani generazioni, l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con altri soggetti per la realizzazione di progetti innovativi che riguardano la ricerca e la formazione anche nel quadro europeo;
- sostiene le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani di sviluppo finalizzati a fornire ogni opportunità di nuova e qualificata occupazione giovanile integrata;

FEDERCULTURE

- è la federazione di categoria che associa e rappresenta gli enti e i soggetti gestori dei servizi in materia di cultura e turismo;
- sviluppa l'accesso alla cultura, la diffusione delle conoscenze e dei saperi, attraverso le attività di produzione artistica dei propri associati e specifici piani operativi;
- sostiene i processi di crescita economica e sociale nei diversi territori, attraverso l'innovazione e il miglioramento dell'offerta culturale e una programmazione di qualità volta a favorire il più ampio accesso alle attività culturali ed artistiche;
- orienta la sua attività al fine di sviluppare e qualificare il sistema dell'offerta culturale nel Paese, anche attraverso progetti di ricerca, studio, assistenza e formazione nell'ambito di un rapporto attivo con il mondo della scuola, dell'università e della ricerca.



SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Art. 2 (Oggetto)

Con il presente Protocollo le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi di autonomia delle Istituzioni scolastiche, intendono avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito di programmi ed iniziative di interesse comune, nel quadro delle linee programmatiche nazionali ed europee, con particolare riferimento all'ingresso professionalizzante dei giovani nel settore culturale e ad attività di ricerca e di innovazione per lo sviluppo dei territori attraverso le filiere delle industrie culturali e creative e delle nuove tecnologie.

Art. 3 (Impegni ed azioni specifiche)

Le Parti si prefiggono di realizzare, anche in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali, le seguenti azioni specifiche:

- programmi congiunti di alta formazione e apprendistato nel settore culturale;
- attività di ricerca e studio nell'ambito di programmi nazionali ed europei, con particolare riferimento alle iniziative riguardanti *'Horizon 2020'* e *'Smart Cities and Communities and Social Innovation'*
- progetti ed iniziative comuni nell'ambito delle nuove tecnologie applicate alla cultura e alle industrie culturali e creative, con particolare riferimento alla cd. "Agenda Digitale" e al Programma Europeo *'Europa Creativa'*;
- attività ed iniziative congiunte nell'ambito delle attività per l'auto-impiego e l'imprenditorialità giovanile nel settore culturale.

Per la realizzazione di iniziative per specifiche aree di intervento, anche a carattere sperimentale, le Parti valuteranno, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione con altri soggetti Istituzionali avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.



Art. 4
(Obblighi Comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5
(Tecnologie informatiche)

Le Parti, consapevoli che lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta un importante strumento di innovazione per la didattica e per il miglioramento dei processi di apprendimento, si impegnano a promuovere lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie. In particolare il MIUR metterà a disposizione di Federculture, secondo le modalità ritenute più opportune, i canali e gli strumenti di comunicazione con gli Uffici Scolastici Regionali e le Istituzioni scolastiche.

Art. 6
(Comitato attuativo)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti e presieduto dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni di volta in volta, esperti anche esterni alle Parti.

La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 7
(Gestione e coordinamento)

La Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione cura la costituzione del predetto Comitato e la realizzazione delle attività approvate, nonché gli aspetti gestionali ed organizzativi, il monitoraggio, il coordinamento e la valutazione delle iniziative previste dal presente Protocollo.



**Art. 8
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di 3 anni dalla data di sottoscrizione.

Roma,

22 FEB 2013

Il Ministro

Francesco Profumo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Francesco Profumo".

Il Presidente

Roberto Grossi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Roberto Grossi".